



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO
DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N.120 DEL 27-11-19

Vicchio, li 03-12-2019

p.L'UFFICIO SEGRETERIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 120 Del 27-11-19

**Oggetto: PRESA D'ATTO DELLA PRONUNCIA SPECIFICA DELLA CORTE
DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA RE=
GIONE TOSCANA N. 331 DEL 03/10/2019 RELATIVA AI
RENDICONTI DELLA GESTIONE PER GLI ANNI 2015 E**

L'anno duemiladiciannove il giorno ventisette del mese di novembre alle ore 19:00, nella sede comunale, convocato dal Presidente, si é riunito il Consiglio Comunale convocato a norma di legge, in seduta Straordinaria di Prima convocazione in seduta Pubblica.

PRESIEDE il sig. BONANNI REBECCA in qualità di PRESIDENTE

Per la trattazione del presente argomento risultano presenti i Consiglieri:

CARLA' CAMPA FILIPPO	P	LANDI SABRINA	P
BACCIOTTI LAURA	P	GASPARRINI MARCO	P
BONANNI REBECCA	P	SALSETTA EMILIANO	P
TAGLIAFERRI FRANCESCO	P	BANCHI LORENZO	P
PIERI SANDRA	P	LATONA SAMANTHA	P
PARIGI ANDREA	P	BARGONI MAURIZIO	P
ROSARI ETTORE	P		

Risultano pertanto **PRESENTI** n. 13 e **ASSENTI** n. 0.

Risultano inoltre presenti gli Assessori Esterni :

BOLOGNESI ALESSANDRO	P
VICHI FRANCO	P

PARTECIPA il SEGRETARIO COMUNALE Dr. DUPUIS MARIA BENEDETTA, incaricato della redazione del verbale.



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge 23/12/2005 n. 266 (legge finanziaria per il 2006) che all'articolo unico, comma 166, prevede che "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo";

VISTO il decreto-legge 10/10/2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7/12/2012, n.213;

VISTE le linee guida per la redazione delle relazioni inerenti ai rendiconti 2015 e 2016, approvate dalla Corte dei Conti Sezione delle autonomie con deliberazione 30 maggio 2016 n. 22 e 5 aprile 2017 n. 6;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana del 25/9/2014 n. 171, con la quale sono stati approvati i "criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio 2013" i cui principi vengono confermati con i relativi adattamenti anche per l'analisi dell'esercizio 2015 e 2016;

VISTE le relazioni inviate alla Sezione dall'organo di revisione del Comune in ordine ai rendiconti 2015 e 2016, nonché le controdeduzioni inviate in sede di istruttoria;

DATO ATTO che in data 17/09/2019 con nota prot. 8233 la Sezione di Controllo della Corte dei Conti aveva comunicato all'Ente un' ipotesi di pronuncia specifica relativamente all'esito dell'esame dei questionari ai Rendiconti 2015 e 2016 redatti dall'Organo di Revisione;

DATO ATTO CHE la Corte dei Conti ha comunicato l'avvenuto deposito della deliberazione n. 331 del 03/10/2019, concernente la specifica pronuncia di accertamento relativamente ai rendiconti 2015 e 2016 i cui punti si possono così sintetizzare:

Rendiconto 2015:

- **R.A. Risultato di amministrazione:** In relazione al risultato di amministrazione 2015 la Corte prende atto dell'avanzo di amministrazione di € 348.455,66. Tuttavia la composizione di tale avanzo e la quantificazione delle diverse componenti del risultato non



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

risultano correttamente determinate, in quanto l'Ente non ha provveduto alla corretta definizione delle poste accantonate, vincolate e destinate confluite nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015, in particolare per quanto riguarda la parte destinata ad investimenti;

- **Patto di Stabilità:** L'esame istruttorio ha evidenziato la non corretta indicazione nel prospetto relativo al monitoraggio del patto di stabilità interno (inviato al Ministero dell'Economia e Finanze – RGS) della voce S0 relative al fondo pluriennale vincolato in uscita di parte corrente, con effetti che comportano nuove risultanze del patto di stabilità 2015. A fronte di un FPV in uscita di parte corrente di euro 108.000,00 nel prospetto di monitoraggio è stato indicato un valore pari ad euro 19.000,00, con una sovrastima di euro 89.000,00. A seguito della corretta indicazione della voce sopraindicata nel prospetto in esame, le nuove risultanze dimostrano il mancato rispetto del patto di stabilità interno per il 2015.

DATO ATTO CHE sebbene l'Ente abbia provveduto a destinare ad investimenti € 13.918,72, tale somma non risulta sufficiente, in quanto dovevano essere ulteriormente destinati € 9.760,45 provenienti dall'esercizio 2014 e non utilizzati ed € 85.312,26 provenienti dalla gestione della competenza 2015, per un totale di € 108.991,43;

RITENUTO necessario pertanto, in osservanza a quanto rilevato dalla Corte e a quanto disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, il quale prevede che tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non fosse capiente o fosse negativo, a provvedere alla corretta definizione delle componenti del risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2015 al fine di adeguare il disavanzo accertato alla situazione contabile effettiva;

VISTO il prospetto del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2015;

RITENUTO di provvedere alla correzione del sopracitato prospetto secondo la giusta definizione della parte accantonata, vincolata, destinata e libera come da allegato A) al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATA la delibera C.C. N°35 del 29/04/2016 con la quale è stato approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2015;

DATO ATTO che con la presente deliberazione si provvede all'approvazione della corretta definizione delle componenti del risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2015 al fine di adeguare il disavanzo accertato alla



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

situazione contabile effettiva determinando che l'avanzo di amministrazione è confermato in **€ 348.455,66** di cui:

- avanzo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità per € 1.505.770,99,
- € 21.536,91 la parte vincolata;
- € 108.991,43 destinato agli investimenti;
- parte disponibile (disavanzo di amministrazione) € - **1.287.843,67**;

VISTO inoltre il rilievo della Corte in merito al mancato rispetto del Patto di Stabilità 2015 e ritenuto di dover porre in essere idonei atti di correzione, nonché di provvedere alla rideterminazione delle risultanze del patto di stabilità interno e alla relativa trasmissione agli organi competenti;

Rendiconto 2016:

- **R.A. Risultato di amministrazione:** In relazione al risultato di amministrazione 2016 la Corte prende atto dell'avanzo di amministrazione di € 396.407,11. Tuttavia la composizione di tale avanzo, una volta considerate le rettifiche conseguenti alle diverse risultanze del rendiconto 2015 emerse dal controllo della Sezione e i rilievi specifici della gestione 2016 e la quantificazione delle diverse componenti del risultato non risultano correttamente determinate, in quanto l'Ente non ha provveduto alla corretta definizione delle poste accantonate, vincolate e destinate confluite nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2016, in particolare per quanto riguarda la parte vincolata e quella destinata ad investimenti;

DATO ATTO CHE sebbene l'Ente abbia provveduto a definire la parte vincolata in € 173.345,09, la medesima non risultava sufficiente in quanto dovevano essere ulteriormente allocati € 39.205,56 provenienti da risorse vincolate da mutui. Inoltre, considerato che nel risultato dell'esercizio 2015 erano stati destinati ad investimenti € 95.012,71 e dalla gestione di competenza 2016 scaturivano € 43.638,38 di avanzo di parte capitale, nel risultato 2016 dovevano essere destinati ad investimenti complessivi € 138.711,09;

RITENUTO necessario pertanto, in osservanza a quanto rilevato dalla Corte e a quanto disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, il quale prevede che tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non fosse capiente o fosse negativo, a provvedere alla corretta definizione delle componenti del risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2016 al fine di adeguare il disavanzo accertato alla situazione contabile effettiva;

VISTO il prospetto del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2016;



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

■

RITENUTO di provvedere alla correzione del sopracitato prospetto secondo la giusta definizione della parte accantonata, vincolata, destinata e libera come da allegato B) al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATA la delibera C.C. N°37 dell'11/05/2017 con la quale è stato approvato il rendiconto per l'esercizio finanziario 2016;

DATO ATTO che con la presente deliberazione si provvede all'approvazione della corretta definizione delle componenti del risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2016 al fine di adeguare il disavanzo accertato alla situazione contabile effettiva determinando che l'avanzo di amministrazione è confermato in **€ 396.407,11** di cui

- avanzo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità per € 1.459.521,20;
- € 212.550,65 la parte vincolata;
- € 138.711,09 destinato agli investimenti;
- parte disponibile (disavanzo di amministrazione) € - **1.414.375,83**;

CONSIDERATO che le suddette correzioni producono ripercussioni anche sugli esercizi successivi 2017 e 2018 già approvati rispettivamente con delibera n. 28/CC del 24/04/2018 e n. 41/CC del 18/04/2019;

RITENUTO quindi necessario provvedere ai necessari aggiustamenti dei prospetti dimostrativi della composizione del risultato di amministrazione 2017 e 2018 come da relativi allegati al presente atto;

DATO ATTO che in merito alla presente proposta di deliberazione è stato acquisito il parere del Revisore Unico dei Conti in data 25.11.2019;

PRESO atto che la stessa è stata esaminata dalla I Commissione Consiliare riunitasi in data 26.11.2019;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 sostituito dall'art.3 comma 2 del D.L. 174 del 10.10.2012 convertito in legge 203 del 07.12.2012 attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs del 18.08.2000;

CON votazione

Presenti n. 13

Voti favorevoli n. 9

Contrari n. 2 (Salsetta e Banchi)

Astenuti n.2 (Latona e Bargoni)

DELIBERA



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

■

1. DI PRENDERE ATTO dei contenuti della delibera n. 331 del 03/10/2019 della Corte dei Conti conseguente al controllo – monitoraggio dei Rendiconti 2015 e 2016 del Comune di Vicchio depositata in atti comunali;

2. DI MODIFICARE la delibera C.C. N° 35 del 29/04/2016 di approvazione del rendiconto per l'esercizio 2015 e di provvedere all'approvazione della corretta definizione delle componenti del risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2015 al fine di adeguare il disavanzo accertato alla situazione contabile effettiva determinando che l'avanzo di amministrazione è confermato in **€ 348.455,66** di cui:

- avanzo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità per € 1.505.770,99,
 - € 21.536,91 la parte vincolata;
 - € 108.991,43 destinato agli investimenti;
 - parte disponibile (disavanzo di amministrazione) € - **1.287.843,67**;
- come dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2015 allegato A) al presente atto.

3. DI MODIFICARE la delibera C.C. N° 37 dell'11/05/2017 di approvazione del rendiconto per l'esercizio 2016 e di provvedere all'approvazione della corretta definizione delle componenti del risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2016 al fine di adeguare il disavanzo accertato alla situazione contabile effettiva determinando che l'avanzo di amministrazione è confermato in **€ 396.407,11** di cui:

- avanzo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità per € 1.459.521,20;
 - € 212.550,65 la parte vincolata;
 - € 138.711,09 destinato agli investimenti;
 - parte disponibile (disavanzo di amministrazione) € - **1.414.375,83**,
- come dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2016 allegato B) al presente atto, dando atto che il suddetto disavanzo di amministrazione si divide in € 1.002.508,34 di extradeficit ed € 411.867,49 di disavanzo ordinario.

4. DI MODIFICARE la delibera C.C. N° 28 del 24/04/2018 di approvazione del rendiconto per l'esercizio 2017 e di provvedere all'approvazione della corretta definizione delle componenti del risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2017 al fine di adeguare il disavanzo accertato alla situazione contabile effettiva determinando che l'avanzo di amministrazione è confermato in **€ 213.218,03** di cui:

- avanzo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità per € 1.612.640,15;
 - € 126.656,46 la parte vincolata;
 - € 183.012,39 destinato agli investimenti;
 - parte disponibile (disavanzo di amministrazione) € - **1.709.090,97**,
- come dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2017 allegato C) al presente atto, dando atto che il suddetto disavanzo di amministrazione si divide in € 965.378,40 di extradeficit ed € 743.712,57 di disavanzo ordinario.



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

■

5. DI CONFERMARE il piano contenente le modalità del ripiano del disavanzo determinato in € -1.002.508,34, nel rispetto del D.lgs 23 giugno 2011 N° 118 come modificato e integrato dal D.lgs 28 agosto n. 126 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno datato 2 aprile 2015, tramite la ripartizione delle passività in 27 rate costanti annuali a decorrere dal 2017 ciascuna di importo pari ad € **37.129,94** dando atto che alla rideterminazione della quota annua da accantonare alla luce degli eventuali futuri miglioramenti e alla possibilità di anticipare il recupero parziale o totale delle restanti quote qualora le disponibilità finanziarie dell'Ente lo consentissero, si provvederà con successivo atto sulla base delle indicazioni ministeriali.

6. DI MODIFICARE la delibera C.C. N° 41 del 18/04/2019 di approvazione del rendiconto per l'esercizio 2018 e di provvedere all'approvazione della corretta definizione delle componenti del risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2018 al fine di adeguare il disavanzo accertato alla situazione contabile effettiva determinando che l'avanzo di amministrazione è confermato in € **218.264,19** di cui:

- avanzo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità per € 1.594.073,30;
- € 119.719,45 la parte vincolata;
- € 206.564,65 destinato agli investimenti;
- parte disponibile (disavanzo di amministrazione) € - **1.702.093,21**,

come dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2018 allegato D) al presente atto, dando atto che il suddetto disavanzo di amministrazione si divide in € 928.248,46 di extradeficit ed € 773.844,75 di disavanzo ordinario;

7. DI STABILIRE che il disavanzo ridefinito al termine dell'esercizio 2018 pari ad € -1.702.093,21 é suddiviso in disavanzo da riaccertamento straordinario per € 928.248,46 e disavanzo ordinario per € 773.844,75 da ripianare ai sensi dell'art. 188 del TUEL, il quale dispone che il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura.

8. DI PRENDERE ATTO che con delibera n. 43/CC del 18/04/2019, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2018 era stato applicato per ciascun anno del Bilancio di Previsione 2019-2021, una quota di disavanzo pari ad € 203.553,14.

9. DI CONSIDERARE la quota di disavanzo applicata al Bilancio di Previsione 2019-2021 suddivisa in € 37.129,94 quale rata del disavanzo da riaccertamento straordinario ed € 166.423,20 quale quota di disavanzo ordinario.

10. DI PROVVEDERE, considerato che non risulta sostenibile, dal punto di vista finanziario, l'applicazione dell'ulteriore disavanzo all'esercizio in corso, ad applicare tale disavanzo al Bilancio di Previsione 2020-2022 in fase di



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

predisposizione, prevedendo per ciascun anno una quota di disavanzo complessiva di € 239.603,79 di cui € 37.129,94 quale rata di extradeficit ed € 202.473,85 di disavanzo ordinario.

11. DI AVER PROVVEDUTO alla rideterminazione delle risultanze del patto di stabilità interno dell'anno 2015, come da certificazione allegata che è stata trasmessa in data 14/11/2019 agli organi competenti, dando atto di aver effettuato le verifiche sulla gestione 2016 del mancato rispetto dei diversi limiti di spesa che la tempestiva applicazione del sistema sanzionatorio avrebbe imposto, provvedendo a garantire il loro rispetto nel primo bilancio utile (esercizio finanziario 2020).

12. DI APPLICARE le sanzioni previste dall'art. 31 comma 26 della Legge 183/2011 nell'esercizio finanziario 2020 e precisamente:

a) Riduzione del fondo di solidarietà comunale

VISTO il comma 26, lettera a) dell'art. 31 della legge n. 183 del 12 novembre 2011, il quale stabilisce che, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, l'ente locale inadempiente, nell'anno successivo a quello dell'inadempimento, è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;

VISTI il comma 380 e seguenti dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 che hanno disposto l'istituzione del fondo di solidarietà comunale;

VISTO l'articolo 1, comma 707, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disposto che a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della predetta legge n. 183 del 2011 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità, restando fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto relativo all'anno 2015 o agli anni precedenti;

VISTO l'articolo 7, commi 2 e 3, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, il quale prevede che:

2. Nel 2016, ai comuni che non hanno rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2015, la sanzione prevista dal citato art. 31, comma 26, lettera a), della legge n. 183 del 2011, ferme restando le rimanenti sanzioni, si applica nella misura pari del 30 per cento della differenza tra saldo obiettivo del 2015 ed il saldo finanziario conseguito nello stesso anno;

3. La sanzione di cui alla lettera a) del comma 26 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e successive modificazioni, da applicare nell'anno 2016 ai comuni che non hanno rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015, è ridotta di un importo pari alla spesa per l'edilizia scolastica sostenuta nel corso dell'anno 2015, purché non già oggetto di esclusione dal saldo ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno. A tale fine, i comuni che



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

non hanno rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2015 comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, mediante il sistema web della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le spese sostenute nell'anno 2015 per l'edilizia scolastica."

A tal riguardo occorre puntualizzare che, nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente ha sostenuto pagamenti in conto capitale per interventi di edilizia scolastica relativi alla messa in sicurezza del plesso scolastico G. Carducci del capoluogo per complessivi € 815.738,62 su un totale di pagamenti in conto capitale di € 1.407.109,47.

Sulla base di quanto sopra, a seguito di quesito inviato al Ministero competente, lo stesso ha risposto nel modo seguente:

...omissis...Infine, si rappresenta che la riduzione della sanzione per il mancato rispetto del patto 2015 per l'importo della spesa per l'edilizia scolastica sostenuta nel corso dell'anno 2015, purché non già oggetto di esclusione dal saldo valido ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno (articolo 7, comma 3, decreto legge n. 133 del 2016), non può essere applicata essendo scaduto il termine perentorio previsto dall'articolo 7, comma 3, del decreto legge n. 113 del 2016 (20 settembre 2016), ma, ferme restando le valutazioni politiche, necessita di uno specifico intervento normativo.

Pertanto il fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020 sarà ridotto di euro 24.300,00, corrispondente al 30% della differenza di euro 81.000 tra il saldo obiettivo del 2015 (euro -709 in migliaia di euro) ed il saldo finanziario conseguito nello stesso anno (euro -790 in migliaia di euro);

Il Consiglio si impegna pertanto:

1) Se già noto l'importo del fondo di solidarietà comunale 2020 sulle pagine del sito internet della Direzione centrale della finanza locale del Ministero dell'Interno, ad iscrivere in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2020 tale fondo con applicazione della riduzione di euro 24.300,00, come sopra calcolata;

2) Se non noto l'importo del fondo di solidarietà comunale 2020, ad iscrivere in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2020 tale fondo applicando la riduzione di euro 24.300,00 al fondo di solidarietà 2019, come sopra calcolata. Con successiva variazione di bilancio sarà rideterminato lo stanziamento di competenza del fondo di solidarietà comunale 2020, non appena noto il relativo importo sulle pagine del sito internet della Direzione centrale della finanza locale del Ministero dell'Interno, fermo restando l'applicazione della riduzione di euro 24.300,00.

b) Limite agli impegni per spese correnti (Titolo I)

Tali impegni non potranno essere assunti in misura superiore all'importo medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (2017/2018/2019)

Anno 2017 euro 6.403.846,87

Anno 2018 euro 6.111.155,54



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Anno 2019: euro 6.612.665,25 (stanziamento assestato al netto del FCDE e del Fondo rischi). Dato impegni di spesa accertabile in sede di approvazione del rendiconto 2019 (entro il 30.04.2020)

Il Consiglio si impegna pertanto con variazione di bilancio a rideterminare lo stanziamento di competenza delle spese correnti dell'esercizio finanziario 2020 in misura non superiore all'importo calcolato ai sensi del comma 26 lettera b) dell'art. 31 della Legge 183/2011;

c) Divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti;

d) Divieto di procedere ad assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia contratto, inclusi contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata sanzione;

e) Riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000

Dato atto che complessivamente gli importi erogati a titolo di indennità di funzione agli amministratori e gli importi erogati a titolo di gettoni di presenza ai consiglieri in carica nel 2015 ammontano a complessivi euro 77.656,61;

Dato atto che si provvederà nel 2020 a disporre tutti gli atti necessari alla riduzione delle indennità in capo agli amministratori e consiglieri allora in carica e altresì a disporre per il rimborso della quota pari al 30% del percepito in capo agli amministratori e consiglieri non più in carica;

Dato atto che il Consiglio si impegna pertanto con variazione di bilancio a rideterminare lo stanziamento di competenza della spesa per le suddette indennità, al fine di tener conto della suddetta riduzione.

13. DI STABILIRE che l'Ente provvederà alla completa applicazione delle sanzioni suddette ai sensi dall'art. 31 comma 28 della Legge n. 183/2011 nel corso dell'esercizio 2020.

14. DI DARE ATTO che il Responsabile del Procedimento è la Sig.ra Gramigni Lucia – Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo Risorse, URP, Servizi Demografici e Affari Generali;

15. DI TRASMETTERE copia della presente delibera, alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana;

16. DI PUBBLICARE la delibera anche sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 33 del 14.03.2013;



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

■

17. DI DICHIARARE la presente deliberazione, con successiva e separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del D.lgs 267 del 18.08.2000 con il seguente esito:

Presenti n. 13
Voti favorevoli n. 9
Contrari n. 2 (Salsetta e Banchi)
Astenuiti n.2 (Latona e Bargoni)



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

ALLEGATO ALLA DELIBERA
C.C. N. 120 Del 27-11-19

Oggetto: PRESA D'ATTO DELLA PRONUNCIA SPECIFICA DELLA CORTE
DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA RE=
GIONE TOSCANA N. 331 DEL 03/10/2019 RELATIVA AI
RENDICONTI DELLA GESTIONE PER GLI ANNI 2015 E
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del servizio GESTIONE SVIL.
RISORSE,URP,SERV.DEMOGRAFICI E AA.GG, ai sensi dell'art. .49 del D.L.vo nr.267
del 18.8.2000, esprime PARERE Favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, sulla
proposta in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to GRAMIGNI LUCIA

Li, 22-11-19

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Funzionario Responsabile del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. .49
del D.L.vo nr.267 del 18.8.2000, esprime PARERE Favorevole in ordine alla sola
regolarità contabile.

IL RESPONSABILE SERVIZIO RAGIONERIA
F.to GRAMIGNI LUCIA

Li, 22-11-19



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
COMUNALE
F.to BONANNI REBECCA

IL SEGRETARIO
F.to Dr. DUPUIS MARIA BENEDETTA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti di atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata all'albo pretorio on line del Comune di Vicchio per 15 giorni consecutivi dal al ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. nr.267/00,

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. nr.267/00,

E' divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione non essendo pervenute richieste di invio al controllo;

Vicchio, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2015**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				238.663,27
RISCOSSIONI	(+)	2.027.780,26	14.045.586,01	16.073.366,27
PAGAMENTI	(-)	2.781.910,07	13.177.306,20	15.959.216,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			352.813,27
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			352.813,27
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.680.409,57	3.270.886,71	4.951.296,28
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.103.051,19	3.298.049,61	4.401.100,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			108.148,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			446.404,37
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			348.455,66
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015				1.505.770,99
				0,00
				0,00
			Totale parte accantonata (B)	1.505.770,99
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				2.498,70
Vincoli derivanti da trasferimenti				10.845,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				8.193,21
			Totale parte vincolata (C)	21.536,91
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	108.991,43
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-1.287.843,67
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2016**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				352.813,27
RISCOSSIONI	(+)	1.509.284,29	11.936.938,30	13.446.222,59
PAGAMENTI	(-)	3.013.780,78	10.785.255,08	13.799.035,86
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.231.747,57	1.165.416,66	4.397.164,23
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.137.286,90	2.435.041,48	3.572.328,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			153.240,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			275.188,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A) ⁽²⁾	(=)			396.407,11
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016 ⁽⁴⁾				1.459.521,20
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
			Totale parte accantonata (B)	1.459.521,20
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				3.664,74
Vincoli derivanti da trasferimenti				162.803,35
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				39.205,56
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				6.877,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	212.550,65
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	138.711,09
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-1.414.375,83
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

⁽²⁾ Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

⁽⁵⁾ Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2016

In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

⁽⁶⁾ Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2016

Patto di stabilità interno 2015 - Art. 31, commi 20 e 20 bis, della legge n. 183/2011
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE
della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2015

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2016

COMUNE di VICCHIO

VISTO il decreto n. 52518 del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 giugno 2015 concernente la determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2015 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO il decreto n. 52505 del 26 giugno 2015 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2015 delle Città Metropolitane, delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2015;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2015 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pattostabilitainterno.tesoro.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO FINANZIARIO 2015		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	6.929
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	7.719
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	-790
4	SALDO OBIETTIVO 2015	-709
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 (art. 4-ter, comma 5, decreto legge n. 16 del 2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2012, n.16	0
7=5-6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2015 E NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE (Art. 4-ter, comma 6, decreto legge n. 16 del 2012)	0
8=4+7	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-709
9=3-8	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	-81

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il patto di stabilità interno per l'anno 2015 è stato rispettato

il patto di stabilità interno per l'anno 2015 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL
SINDACO METROPOLITANO _____

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO _____

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta _____

Organo Revisione (2) _____

Organo Revisione (3) _____

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015 (Legge n. 183/2011) CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015 COMUNE di VICCHIO Informazioni ai fini dell'applicazione dell'art. 31, comma 26, lett. a), ultimo periodo, della legge n. 183/2011				
(dati espressi in migliaia di euro)		Corrente (IMPEGNI) a	In conto capitale (PAGAMENTI) b	TOTALE c=a+b
1	SPESA 2012 per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea	0	0	0
2	SPESA 2013 per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea	0	0	0
3	SPESA 2014 per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea	0	0	0
4	SPESA media (2012-2014) per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea			0
5	SPESA 2015 per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea	0	0	0
6=5-4	MAGGIORE SPESA = SPESA 2015 - SPESA MEDIA (2012-2014)			0
7	Saldo Finanziario conseguito nel 2015 (come da certificazione 2015)			-790
8	Saldo Obiettivo finale 2015 (come da certificazione 2015)			-709
9=7-8	Diff. Rispetto Obiettivo = Saldo Finanziario conseguito nel 2015-Saldo Obiettivo 2015			-81
10=9+6	TEST = Diff Rispetto Obiettivo + Maggiore Spesa			-81

Se TEST <0 si applicano tutte le sanzioni di cui al comma 26 , art. 31, della Legge n. 183/2011

Se TEST >= 0 non si applica la sanzione di cui all'art. 31, comma 26, lett. a) della legge n.183/2011

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2017**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.562.524,56	11.197.175,34	12.759.699,90
PAGAMENTI	(-)	2.638.396,15	10.121.303,75	12.759.699,90
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.193.833,22	3.073.416,87	5.267.250,09
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	771.668,31	3.878.366,40	4.650.034,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			214.552,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			189.445,18
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) ⁽²⁾	(=)			213.218,03
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017 ⁽⁴⁾				1.612.640,15
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
			Totale parte accantonata (B)	1.612.640,15
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				14.782,19
Vincoli derivanti da trasferimenti				72.668,71
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				39.205,56
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	126.656,46
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	183.012,39
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-1.709.090,97
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2017

In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

(6)

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2018**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.969.140,37	13.201.523,26	15.170.663,63
PAGAMENTI	(-)	2.522.107,74	12.063.742,59	14.585.850,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			584.813,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			584.813,30
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.492.538,96	2.026.715,00	4.519.253,96
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.941.280,68	2.685.962,24	4.627.242,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			130.616,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			127.943,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) ⁽²⁾	(=)			218.264,19
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 ⁽⁴⁾				1.594.073,30
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
			Totale parte accantonata (B)	1.594.073,30
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				7.845,18
Vincoli derivanti da trasferimenti				72.668,71
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				39.205,56
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	119.719,45
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	206.564,65
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	-1.702.093,21
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2018

In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

(6)

COMUNE DI VICCHIO
Provincia di Firenze

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione della Consiglio Comunale n° 115 del 4 novembre 2019 avente ad oggetto “PRESA D'ATTO DELLA PRONUNCIA SPECIFICA DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA REGIONE TOSCANA N. 331 DEL 03/10/2019 RELATIVA AI RENDICONTI DELLA GESTIONE PER GLI ANNI 2015 E 2016 ”.

IL REVISORE UNICO

Letto l'art. 148-bis del Testo Unico degli Enti Locali, il quale conferisce alla Corte dei Conti l'onere di procedere al controllo dei rendiconti degli enti locali;

Che a seguito dell'istruttoria relativa ai rendiconti degli esercizi 2015 e 2016 è emerso la necessità di rettificare le risultanze del bilancio, per i quali la Corte dei Conti ha emesso la propria pronuncia specifica in data 3 ottobre 2019;

Che l'ente a seguito della pronuncia specifica ha proceduto ad una approfondita analisi delle risultanze anche degli esercizi successivi al fine di adeguare i risultati di amministrazione all'interpretazione della Corte dei Conti in ordine ai vincoli da apporre al risultato di amministrazione;

Che la Corte dei Conti nella pronuncia specifica ha richiesto integrazione del disavanzo di amministrazione per un importo di euro 117.916,65 sull'anno 2016, mentre l'Ente dalla sua ricostruzione in ordine all'applicazione dei principi indicati dalla medesima Corte ha evidenziato un maggior disavanzo sul rendiconto 2018 di euro 322.844,02 derivante per euro 116.279,37 per vincoli non ricostituiti e per euro 206.564,65 per maggior avanzo destinato ad investimenti;

che pertanto ai sensi dell'art. 148bis del TUEELL si rende necessario da parte dell'Ente provvedere all'adozione di una specifica delibera entro il termine di 60 giorni dalla pronuncia nella quale rimuovere le irregolarità evidenziate e trasmetterla successivamente alla Corte entro il termine di 30 giorni;

con la proposta in questione l'Ente procede ad una revisione dei risultati di amministrazione dall'anno 2015 fino al 2018, da cui emergono le nuove risultanze e i vincoli obbligatori, con evidenza di un disavanzo di amministrazione relativo all'anno 2018 che necessariamente dovrà trovare copertura negli esercizi futuri con modalità conformi all'art. 188 del TUEELL;

In sintesi il disavanzo di amministrazione per l'anno 2018 (al netto del disavanzo da riaccertamento straordinario che per espressa previsione legislativa può trovare copertura per un periodo massimo di 30 anni) passa da euro 451.000,73 ad euro 773.884,75;

che l'Ente in sede di rendiconto 2018 aveva previsto che il disavanzo emerso in quella sede, venisse ripianato in tre anni mediante quote costanti negli esercizi dal 2019 al 2021;

che con la presente deliberazione non viene prevista alcuna applicazione all'esercizio in corso del maggior disavanzo emerso dalla pronuncia, mentre viene previsto un impegno all'applicazione del complessivo disavanzo presunto al 31 dicembre 2019 pari ad euro 607.421,55 (nuovo disavanzo accertato in delibera 773.844,75 al netto della quota del disavanzo già applicato all'anno 2019 euro 166.423,20), nel triennio 2020-2022;

che dalla pronuncia specifica della Corte dei Conti emerge anche che l'Ente non ha rispettato il Patto di Stabilità per l'anno 2015 e pertanto si rende obbligatorio applicare le sanzioni previste per legge all'esercizio successivo a quello nel quale viene rilevato il mancato raggiungimento e quindi all'anno 2020, come in effetti la delibera enuncia;

Tenuto conto del parere espresso dal responsabile del Servizio Finanziario;

tutto ciò premesso il sottoscritto esprime **parere FAVOREVOLE** all'adozione del suddetto atto

Il sottoscritto vigilerà inoltre sull'invio della presente deliberazione entro il termine di 30 giorni e sull'eventuale esito della verifica da parte della Corte dei Conti sulle modalità di applicazione del disavanzo.

Vicchio, 25 novembre 2019

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Enrico Terzani